

14 gennaio

SAN GIOVANNI ANTONIO FARINA, vescovo e fondatore

SOLENNITÀ

Nacque a Gambellara, in provincia di Vicenza, Italia, nel 1803. Da giovane sacerdote diede inizio alla scuola popolare femminile in Vicenza e fondò l'istituto delle suore Maestre di Santa Dorotea Figlie dei Sacri Cuori, per l'educazione delle fanciulle povere e l'assistenza ai malati e anziani. Eletto vescovo prima di Treviso e poi di Vicenza, si distinse per la grande carità e lo zelo pastorale che espresse in un'ampia attività apostolica orientata alla formazione culturale e spirituale del clero e dei fedeli, all'insegnamento catechistico dei fanciulli, all'istituzione di numerose confraternite con scopi spirituali, caritativi e assistenziali. Morì a Vicenza nel 1888.

ANTIFONA D'INGRESSO

Vi darò un pastore secondo il mio cuore:
egli vi guiderà con sapienza e amore ai pascoli della vita.

Cfr. Ger 3,15

Si dice il Gloria.

COLLETTA

O Dio, che nel vescovo san Giovanni Antonio
hai posto nella Chiesa un pastore secondo il tuo cuore,
per sua intercessione e sul suo esempio,
concedi a noi, rivestiti di Cristo Signore,
di operare costantemente nella carità fraterna,
a lode della tua sola gloria.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Si dice il Credo.

SULLE OFFERTE

Guarda, Signore, questa tua famiglia raccolta intorno all'altare,
e, per l'intercessione di san Giovanni Antonio,
custodiscila sempre nella tua carità,
perché sia degna di offrirti il sacrificio di lode.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

Pastore e uomo di carità

V. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

In san Giovanni Antonio,
ardente di carità attinta dal Cuore del tuo Figlio,
ci hai dato un pastore infaticabile,
un educatore sapiente, un vero padre dei poveri:
reso forte dalle prove della vita,
fu pieno di compassione per le sofferenze dei fratelli.
Il suo luminoso esempio
ci spinge ad amare fedelmente la Chiesa,
collaborando all'edificazione del tuo regno.

Per questo dono della tua benevolenza,
uniti agli angeli e ai santi,
con voce unanime
cantiamo l'inno della tua lode.

Santo, Santo, Santo

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Non vi chiamo più servi, ma vi ho chiamato amici,
perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio
l'ho fatto conoscere a voi.

Cfr. Gv 15,15

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, nostro Padre,
che ci hai nutriti con il Pane della vita,
fa' che seguendo l'esempio di san Giovanni Antonio,
ti onoriamo con fedele servizio,
e ci prodighiamo con carità instancabile per il bene dei fratelli.
Per Cristo nostro Signore.

BENEDIZIONE SOLENNE

Dio nostro Padre,
che ci hai riuniti per celebrare oggi
la solennità di san Giovanni Antonio,
vescovo e fondatore [di questa famiglia Religiosa]
vi benedica e vi confermi nella sua pace.

R. Amen.

Cristo Signore,
che è venuto a portare
il fuoco sulla terra,
vi renda autentici testimoni del suo Vangelo.

R. Amen.

Lo Spirito Santo,
che nel vescovo san Giovanni Antonio
ci ha offerto un esempio di carità evangelica,
vi renda capaci di attuare
una vera comunione di fede e di amore
nella sua Chiesa.

R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

14 gennaio

SAN GIOVANNI ANTONIO FARINA, vescovo e fondatore

SOLENNITÀ

PRIMA LETTURA

*Il Signore mi ha consacrato con l'unzione;
mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai miseri*

Dal Libro del Profeta Isaia

61,1-3a

Lo spirito del Signore Dio è su di me,
perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione;
mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri,
a fasciare le piaghe dei cuori spezzati,
a proclamare la libertà degli schiavi,
la scarcerazione dei prigionieri,
a promulgare l'anno di grazia del Signore,
per consolare tutti gli afflitti,
per dare agli afflitti di Sion
una corona invece della cenere,
olio di letizia invece dell'abito da lutto,
veste di lode invece di uno spirito mesto.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 33 (34)

R. Venite figli, ascoltate:
vi insegnerò il timore del Signore

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegriano. **R.**

Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato. **R.**

Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.
Gustate e vedete com'è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia. **R.**

Venite, figli, ascoltate mi:
vi insegnerò il timore del Signore.
Chi è l'uomo che desidera la vita
e ama i giorni in cui vedere il bene? **R.**

SECONDA LETTURA

*Abbiamo doni diversi secondo la grazia
data a ciascuno di noi.*

Dalla lettera di san Paolo Apostolo ai Romani

12,3-13

Fratelli, per la grazia che mi è stata data, io dico a ciascuno di voi: non valutatevi più di quanto conviene, ma valutatevi in modo saggio e giusto, ciascuno secondo la misura di fede che Dio gli ha dato. Poiché, come in un solo corpo abbiamo molte membra e queste membra non hanno tutte la medesima funzione, così anche noi, pur essendo molti, siamo un solo corpo in Cristo e, ciascuno per la sua parte, siamo membra gli uni degli altri.

Abbiamo doni diversi secondo la grazia data a ciascuno di noi: chi ha il dono della profezia la eserciti secondo ciò che detta la fede; chi ha un ministero attenda al ministero; chi insegna si dedichi all'insegnamento; chi esorta si dedichi all'esortazione. Chi dona, lo faccia con semplicità; chi presiede, presieda con diligenza; chi fa opere di misericordia, le compia con gioia.

La carità non sia ipocrita: detestate il male, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nel fare il bene, siate invece ferventi nello spirito; servite il Signore. Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera. Condividete le necessità dei santi; siate premurosi nell'ospitalità.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Gv 15,13

R. Alleluia, alleluia

Nessuno ha un amore più grande di questo:
dare la sua vita per i propri amici.

R. Alleluia, alleluia

VANGELO

*Non vi chiamo più servi, ma vi ho chiamati amici.
Rimanete nel mio amore*



Dal Vangelo secondo Giovanni

15, 9-18.20

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli:

«Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi.

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri.

Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me.

Ricordatevi della parola che io vi ho detto: "Un servo non è più grande del suo padrone". Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi; se hanno osservato la mia parola, osserveranno anche la vostra».

Parola del Signore.